



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-36 del 31/01/2018

Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017)

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 14 in data 22 febbraio 2018;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica di concerto con Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e alle Politiche per lo sviluppo delle Vallate:

Premesso che:

- su istanza del R.U.P., Ing. Stefano Pinasco Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, il Comune di Genova con nota prot. 274936 del 04/08/2017 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente;

- la prima seduta della Conferenza si è svolta in data 6 settembre 2017 (verbale allegato);

Considerato che:

- l'approvazione del progetto definitivo in argomento comporta l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto apposito Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001 che è stato pubblicato sul B.U.R.L. del 30/08/2017;

- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 09/08/2017 è stata inoltre data puntuale comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti privati interferiti;

- con la predetta nota si è comunicato altresì ai soggetti privati interferiti che, nel rispetto dell'interesse pubblico, verrà valutata dalla Civica Amministrazione la possibilità di avvalersi di strumenti alternativi all'acquisizione coattiva dei beni, quali accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento disciplinati dall'art. 11 della legge n. 241/1990, in particolare ove tali strumenti consentano di ridurre il pregiudizio arrecato alla proprietà privata senza maggiori oneri da parte del Comune;

- con nota prot. 289893 del 22/08/2017 è stato comunicato avviso di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/90 ad altri soggetti privati;

- con nota prot. 276261 del 07/08/2017 è stata data informativa al Municipio VI Medio Ponente ai sensi dell'art.59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, ed è stato comunicato il link tramite il quale scaricare gli elaborati grafico/descrittivi;

- l'Ufficio Protocollo Generale con nota datata 10/10/2017 prot. 347842 ha dichiarato che, nel periodo di pubblicazione, è pervenuta all'Ufficio Protocollo Generale un'osservazione registrata con il n. PG 341681/2017;

- una ulteriore osservazione è pervenuta al Settore Urbanistica registrata con il n. PG 340132 del 4/10/2017;

- in relazione alle osservazioni sopra citate raccolte nella allegata "scheda osservazioni" il R.U.P. ha segnalato quanto segue:

Osservazione n. 1 - Studio Cinquegrani/Marchini datata 3 ottobre 2017 (prot. n. PG/2017/341681 del 09/10/2017) per i Condominii di Via Chiaravagna 7-9-11-13:

- 1) In merito alla presunta *“non piana qualificabilità dei vincoli apposti sulle aree private in menzione negli elaborati grafico-progettuali di riferimento (su cui si chiede chiarimento e/o specificazione in tale sede)”* si rileva che agli Amministratori condominiali dei civici 7/9/11/13 di Via Chiaravagna (Studio Cinquegrani/Marchini e Priomalli) è stata data unicamente comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 in quanto la porzione in fregio ai condominii, per la quale il progetto in argomento prevede la realizzazione di una rampa carrabile (necessaria per raccordare il nuovo piano stradale di Via Chiaravagna con il cortile condominiale) risulta essere di proprietà comunale, a meno di presentazione di documentazione comprovante con certezza la proprietà da parte dei Condominii; peraltro l'Amministratore Priomalli ha fornito al civico Ufficio Acquisizioni e Procedure Espropriative documentazione tendente a dimostrare tale proprietà, documentazione che però il suddetto Ufficio, d'accordo con il R.U.P., non ha ritenuto valida;
- 2) In merito al presunto *“potenziale rischio di allagamento delle aree private condominiali in caso di evento alluvionale, causato dalla naturale confluenza di acqua piovana e/o fluviale per il tramite della rampa carrabile di nuova realizzazione, con eventuali riflessi in termini di pericolo per le auto e/o passanti e/o necessità di una idonea e continuativa pulizia delle grate a margine dello scivolo carrabile ad opera della P.A.”* si rileva che proprio l'esecuzione delle opere a progetto, prevedenti la demolizione e ricostruzione del ponte stradale con contestuale ampliamento delle sezioni trasversali dell'alveo, consentirà di ridurre l'attuale rischio di esondazione interessando anche le aree private condominiali; relativamente alle acque piovane stradali che potrebbero essere convogliate sulla *“rampa carrabile”* si precisa che proprio l'innalzamento della livelletta stradale riduce sensibilmente, rispetto alla situazione attuale, il volume di dette acque, acque che verranno comunque captate da una idonea griglia stradale (da dimensionarsi opportunamente in fase di progettazione esecutiva) da porsi in sommità della rampa per l'intera larghezza della stessa e scaricante direttamente in alveo;
- 3) In merito alla presunta *“Diminuzione di aerazione e/o luminosità delle bucatore poste al primo piano dei compendi in parola”* si rileva che l'innalzamento della quota stradale di Via Chiaravagna in corrispondenza della nuova rampa carrabile risulta pari a circa 1,30 metri rispetto alla quota strada attuale; tale innalzamento non inficia quindi in alcun modo l'aerazione e la luminosità delle bucatore poste a quota ben superiore;
- 4) In merito al presunto *“Impatto ambientale e paesaggistico dei muretti di contenimento della nuova rampa carrabile”* si conferma quanto già anticipato verbalmente dal RUP agli Amministratori dei Condominii nel corso di varie riunioni, ovvero che in sede di sviluppo della progettazione esecutiva si procederà alla sostituzione, ove tecnicamente possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza della circolazione veicolare, dei parapetti ciechi in cemento armato con barriere guard-rail e/o ringhiere.

Osservazione n. 2 – Proprietaria dei locali di Via Chiaravagna civ. 23 e 25r:

- 1) Relativamente alla *“richiesta che il nuovo accesso carrabile all'area scoperta di pertinenza della proprietà ed adibita a parcheggio mantenga una larghezza tale da permettere l'ingresso e il parcheggio indipendente a due automezzi”* si conferma quanto già anticipato verbalmente dal RUP alla Proprietà nel corso di vari incontri, ovvero che in sede di sviluppo della progettazione esecutiva si cercherà di soddisfare tale richiesta, ovviamente tenuto conto dei limiti fissi rappresentati dagli edifici esistenti e della sagoma stradale di Via Chiaravagna, eventualmente arretrando leggermente verso monte il filo del cancello automatizzato delimitante la suddetta area carrabile; in fase di progettazione esecutiva si procederà a verificare inoltre se detto cancello automatizzato potrà essere riutilizzato o dovrà essere sostituito con un cancello nuovo.
- 2) Relativamente alla *“richiesta di ridurre al minimo l'impatto delle nuove opere relativamente alla illuminazione naturale dei locali in oggetto”* si conferma quanto già anticipato verbalmente dal RUP alla Proprietà nel corso di vari incontri, ovvero che in sede di sviluppo della progettazione esecutiva si procederà alla sostituzione, ove tecnicamente possibile e nel rispetto delle norme di sicurezza della circolazione veicolare, dei parapetti ciechi in cemento armato con barriere guard-rail e/o ringhiere e/o cancellate; sulle cancellate, di altezza tale da costituire barriera anti-intrusione, verrà riposizionata la struttura in fili metallici a supporto delle piante rampicanti;
- 3) Relativa alla richiesta di *“modifica alle bucatore esistenti sul fronte dell'area privata di pertinenza, adeguamento degli esistenti infissi, creazione di una intercapedine lungo il fronte dell'edificio a seguito*

dell'innalzamento della quota stradale e relativi accessi” si conferma quanto già anticipato verbalmente dal RUP alla Proprietà nel corso di vari incontri, ovvero che in sede di sviluppo della progettazione esecutiva si procederà ad inserire tra le opere da eseguirsi quanto sopra richiesto;

- 4) Relativamente alla richiesta di prevedere, a favore dell'inquilino ELSAT, la possibilità di riservare un parcheggio protetto e di esporre una cartellonistica pubblicitaria supplementare durante la fase di lavori si controdeduce confermando che all'interno dell'area di cantiere di Via Chiaravagna potrà essere riservato un posto auto (delimitato da transenne ma ovviamente non protetto da eventuali atti d'effrazione) e che l'inquilino potrà essere autorizzato, tramite procedura già sperimentata positivamente in altri cantieri, alla apposizione di cartelli pubblicitari temporanei;

Preso atto che, come si evince dalla allegata Relazione Urbanistica datata ottobre 2017:

- l'area di intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s. m. i.;

- il PUC vigente comprende l'alveo del torrente Chiaravagna e il Ponte Obliquo nella rete idrografica compresa all'interno dell'ambito assoggettato, ai sensi dell'art. 25 delle Norme Generali, alla seguente norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna: “L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti. A interventi ultimati l'area è assimilata alla rete idrografica.”;

- l'art. 13, comma 5 lettera d), delle Norme Generali del Piano ammette, in tutti gli ambiti, la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico;

- quanto a progetto risulta compatibile con la disciplina urbanistica di riferimento;

- l'approvazione dell'intervento nell'ambito della conferenza dei servizi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, rendendo pertanto necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul P.U.C., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01, al fine di poter perfezionare le espropriazioni previste;

- a tal fine si prevede di modificare la **norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna** come di seguito specificato:

“L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti. Al fine di conseguire l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna il Piano recepisce il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni dell'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 4/2017) in data..... L'esecuzione di tali lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 3, Foglio 56 mappale n. 402 e alla Sezione 3, Foglio 72 mappali 24 e 120 e censiti al Catasto Fabbricati alla Sezione SEP Foglio 56 mappale n. 402 sub. 1-2-3-4-5-6 e alla Sezione BOR Foglio 72 mappale 57 legato al mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 25 sub. 4 e mappale n. 25 sub. 5 legato al mappale n. 24. Ad obiettivo conseguito le aree sono assimilate ai rispettivi ambiti di riferimento.”

- la sopra richiamata modifica alla Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio; trattandosi di modifica del Piano Urbanistico Comunale finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. “Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012”);

Visti i pareri favorevoli con condizioni espressi dai Settori Comunali invitati a partecipare al procedimento per i quali si rinvia alla Relazione di Sintesi e suoi allegati, documento parte integrante del presente atto:

Direzione Ambiente U.O.C. Acustica - Nota prot. N. 298281 del 30/08/2017
Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti – Ufficio Geologico - Nota prot. n.314142 del 14/09/17
Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 316506 del 18/09/2017

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - Nota prot. n. 324381 del 25/09/2017
Direzione Mobilità – Settore Regolazione – Nota prot. 323804 del 22/09/2017
Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Municipale – nota prot. 328575 del 27/9/2017

Preso atto che il Consiglio Municipale VI Medio Ponente in data 19 settembre 2017 – con Deliberazione n. 16, ha espresso l’allegato parere favorevole;

Visti gli elaborati grafico/descrittivi di cui all’allegato elenco;

Visto l’Elenco ditte catastali e il Piano Parcellare redatti dall’Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni del Comune di Genova, allegati quale parte integrante del presente atto;

Visto il verbale della prima seduta di Conferenza;

Vista le allegate “relazione di sintesi” dei pareri Settori Comunali e “Scheda osservazioni”;

Vista la **norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna** come modificata in premessa;

Vista la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l’attestazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell’art. 49 comma I del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell’art. 97 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 ss.mm.ii.:

La Giunta
propone
al Consiglio Comunale

1)di esprimere assenso all’aggiornamento del PUC vigente ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 10 del DPR n 327/2001, attraverso - la modifica della **norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna** come di seguito specificato:

“L’ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l’adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l’attuazione degli obiettivi suddetti. Al fine di conseguire l’adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna il Piano recepisce il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni dell’alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 4/2017) in data..... L’esecuzione di tali lavori comporta l’imposizione di vincolo preordinato all’esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 3, Foglio 56 mappale n. 402 e alla Sezione 3, Foglio 72 mappali 24 e 120 e censiti al Catasto Fabbricati alla Sezione SEP Foglio 56 mappale n. 402 sub. 1-2-3-4-5-6 e alla Sezione BOR Foglio 72 mappale 57 legato al mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 25 sub. 4 e mappale n. 25 sub. 5 legato al mappale n. 24. Ad obiettivo conseguito le aree sono assimilate ai rispettivi ambiti di riferimento.”

2)di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;

3)di prendere atto delle osservazioni presentate e delle relative controdeduzioni svolte dal R.U.P.;

- 4) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiavagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente con le condizioni poste dai civici Settori;
- 5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- 6) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDP21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;
- 7) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;
- 8) di dare mandato alle Direzioni competenti, in conformità a quanto formalmente comunicato ai soggetti privati interferiti, di valutare la possibilità da parte della Civica Amministrazione di avvalersi, nel rispetto dell'interesse pubblico, di strumenti alternativi all'acquisizione coattiva dei beni, quali accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento disciplinati dall'art. 11 della legge n. 241/1990, in particolare ove tali strumenti consentano di ridurre il pregiudizio arrecato alla proprietà privata senza maggiori oneri da parte del Comune;
- 9) di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
- 10) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013;
- 12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-36 DEL 31/01/2018

OGGETTO: PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO – MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017)

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

1) Verbale prima seduta della Conferenza in data 6 settembre 2017 (e relativi allegati)

2) scheda osservazioni

3) Relazione Urbanistica datata ottobre 2017

4) Relazione di Sintesi pareri Settori comunali e suoi allegati:

Direzione Ambiente U.O.C. Acustica - Nota prot. N. 298281 del 30/08/2017

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti – Ufficio Geologico - Nota prot. n.314142 del 14/09/17

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 316506 del 18/09/2017

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - Nota prot. n. 324381 del 25/09/2017

Direzione Mobilità – Settore Regolazione – Nota prot. 323804 del 22/09/2017

Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Municipale – nota prot. 328575 del 27/9/2017

5) Consiglio Municipale VI Medio Ponente in data 19 settembre 2017 – Deliberazione n. 16

6) Elenco elaborati grafico/descrittivi

7) Elenco ditte catastali

8) Piano Parcellare

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Prima riunione
6 settembre 2017**

OGGETTO: CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Su istanza del R.U.P., Ing. Stefano Pinasco Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, il Comune di Genova con nota prot. 274936 del 04/08/2017 ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti convocati la documentazione inerente l'istanza e le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:

<http://puc.comune.genova.it/Pubb/PONTE%20OBLIQUO/index.asp>

Con nota prot.274874 del 04/08/2017 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza al R.U.P. Ing. Stefano Pinasco.

Con nota prot. 274890 del 04/08/2017 è stata altresì data comunicazione dell'indizione della Conferenza ai Settori comunali i cui pareri dovranno confluire nel parere del Comune di Genova da rendersi in sede di Conferenza. Anche ai Settori Comunali è stata resa disponibile la documentazione progettuale.

Con nota prot. 276261 del 07/08/2017 è stata data informativa al Municipio VI Medio Ponente ai sensi dell'art.59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, ed è stato comunicato il link tramite il quale potranno essere scaricati gli elaborati grafico/descrittivi.

Considerato che l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente - comporta l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto apposito Rende Noto di comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001 in pubblicazione sul B.U.R.L. del 30/08/2017.



COMUNE DI GENOVA

A cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 09/08/2017 è stata inoltre data puntuale comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti.

Con nota prot. 289893 del 22/08/2017 è stato comunicato avviso di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/90 ai seguenti soggetti:

Con nota prot. 283180 del 11/08/2017 l'Ufficio Procedure Espropriative del Comune di Genova ha trasmesso il Piano Parcellare, l'Elenco Ditte Catastali e la Relazione di Stima relativi alle opere in oggetto.

Gli atti inerenti il procedimento di Conferenza di Servizi saranno depositati presso il civico Settore Urbanistica Via di Francia 1 (14° piano – stanza 19), quelli inerenti il procedimento di espropriazione presso il civico Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 (7° piano).

Il giorno 6 settembre 2017 alle ore 9,40 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

È presente il R.U.P. Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie Ing. Stefano Pinasco.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Difesa del suolo Genova	Agostino Ramella
AGENZIA DEL DEMANIO	



COMUNE DI GENOVA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it	
A.R.P.A.L. arpal@pec.arpal.gov.it	Con nota prot. n. 24817 del 29/08/2017 ha comunicato la mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi. Con la stessa nota ha trasmesso il parere di competenza
A.S. L. 3 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA protocollo@pec.asl3.liguria.it	
IRETI S.p.A.	Con delega prot. n. 13914 del 01/09/2017 Giuseppe Manni
Metroweb S.p.A.	
E-Distribuzione S.p.A.	Trasmesso parere
Telecom Italia S.p.A.	
Cloud Italia S.p.A.	
British Telecom S.p.A.	
A.S.TER.	
A.M.I.U.	Trasmesso parere Enrica Sciutto con delega
A.M.T. Genova S.p.A.	Pierangelo Buranello con delega
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - Via Albertazzi – Genova	
IRCCS AOU S. MARTINO – IST UOC SERVIZIO 118 L.go Rosanna Benzi 10 - 16132 Genova Info.118genova@hsanmartino.it	Cagliaris Sergio



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA	
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti Ufficio Geologico	Razzore Sabrina
Settore Urbanistica	Domenico Minniti
Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Riccardo Lavaggi
Direzione Mobilità	Marco Ferrera
Direzione Corpo di Polizia Municipale - Protezione Civile	Sara De Mayda Dario Marchi Rogna Roberto
Direzione Corpo di Polizia Municipale - 6° - Distretto Comparto Amministrativo	Rogna Roberto
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici	Gianluigi Gatti
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Ufficio Accessibilità	Matteo Parodi
Direzione Programmazione e Coordinamento progetti Complessi Staff di Area - Ufficio Espropri	Matteo D'Arrigo Roberto Carlini
Direzione Ambiente - Acustica	Trasmesso parere
Direzione Ambiente – Bonifiche	Alessandro Scimone
Municipio VI Medio Ponente	Bianchi Mario Romeo Massimo

E' presente il progettista Ing. Schiaffino.

Breve descrizione dell'intervento

Il progetto definitivo del ponte Obliquo era già stato oggetto di procedura di Conferenza di Servizi CDS 05/2014 la cui seduta deliberante, svoltasi in data 6 maggio 2014, era stata sospesa in relazione ad una nota della Regione Liguria – Dipartimento del Territorio – Settore Difesa del Suolo di Genova prot. 44745 del 6/5/2014 che sosteneva la necessità di svolgere studi idraulici di approfondimento sul Torrente Chiaravagna.

Nel corso del 2016 è stato completato lo studio di carattere idraulico e morfodinamico del Torrente Chiaravagna, successivamente approvato dal Comitato di Bacino nella seduta del 11/7/2016 con parere n. 14/2016.



COMUNE DI GENOVA

A seguito di tale approvazione la Regione Liguria Dipartimento del Territorio – Settore Difesa del Suolo di Genova ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del Ponte Obliquo (nota 8/9/2016) con indicazioni che vengono recepite nella presente progettazione.

Le criticità nel tratto studiato sono localizzate tra la passerella di via Leonardi e il ponte di via Giotto dove la sezione dell'alveo è inadeguata allo smaltimento delle portate 200-ennali e raggiunge la larghezza minima.

Il progetto di sistemazione prevede nel tratto in questione un intervento di risagomatura dell'alveo con arretramento dell'argine sinistro e l'abbassamento del fondo alveo in modo da ampliare la sezione idraulica; relativamente all'esistente ponte stradale di via Chiaravagna è prevista la sua demolizione e successiva ricostruzione ad una quota d'imposta superiore e con contestuale rettifica dell'allineamento delle spalle.

La sezione stradale trasversale è stata ampliata al fine di adeguarla al D.M. n. 5/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" per strade di *categoria E* urbane di quartiere con passaggio di bus.

Per realizzare l'intervento è prevista la demolizione della porzione di muro esistente in sponda destra lato monte e dei resti di un piccolo fabbricato in sponda sinistra.

A completamento dell'intervento è prevista la realizzazione di un'ideale protezione della soletta di fondazione e delle spalle dall'erosione superficiale provocata dallo scorrimento delle acque e dal fenomeno di scaldamento della stessa con una sistemazione del fondo alveo in massi naturali. La protezione verrà realizzata con una scogliera cementata di massi naturali estesa su tutta la superficie della platea e verso monte per circa 1 metro oltre la spalla destra.

Su questi presupposti la precedente Conferenza di Servizi n. 5/2014 si ritiene quindi archiviata come già comunicato con nota specifica.

Il Progettista illustra l'intervento nei particolari.

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti che sono contenuti nelle allegate Schede di sintesi:

- **COMUNE DI GENOVA Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica nota prot. n. 298281 del 30/08/2017**

- **E-DISTRIBUZIONE nota prot. n. 0485637 del 09/08/2017**

- **AMIU nota prot. 7614 del 9/8/2017**

Il responsabile unico del procedimento Ing. Pinasco dichiara che le indicazioni fornite da A.M.I.U. saranno recepite nella progettazione esecutiva.

- **A.R.P.A.L. nota prot. n. 24817 del 29/08/2017**

Intervengono i presenti alla conferenza:

Regione Liguria – dopo aver chiesto quale franco viene raggiunto con l'innalzamento previsto a progetto, prende atto del recepimento delle prescrizioni regionali in merito all'intervento.



COMUNE DI GENOVA

IRETI si riserva di approfondire con il progettista le modalità di risoluzione delle interferenze delle opere con gli impianti presenti dopo di che esprimerà parere in merito.

A.M.I.U. chiede una deroga nel passaggio in corrispondenza di Via Gabrio Casati per consentire il transito al mezzo di raccolta avente larghezza di circa 2,50 mt.

A tale richiesta risponde la Polizia Municipale che dichiara l'impossibilità di accogliere tale richiesta in considerazione della presenza di un passaggio a raso pedonale e delle dimensioni della strada stessa.

A.M.T. segnala che l'indispensabile chiusura del ponte implica necessariamente percorsi alternativi che dilatano i tempi del servizio con la conseguente penalizzazione nei confronti dell'utenza.

Nel corso dell'istruttoria tale aspetto sarà approfondito di concerto con la Polizia Municipale, la Direzione Mobilità e con il R.U.P.

118 S. MARTINO chiede chiarimenti in merito al raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di soccorso.

La Polizia Municipale e il R.U.P. assicurano che rimarrà la possibilità di transito in Via Casati.

COMUNE DI GENOVA

Ufficio Geologico – segnala che tra gli elaborati non è stata inserita la relazione geologica, il R.U.P. specifica che si tratta della stessa relazione geologica presente nella CDS 05/2014 e che sarà messa a disposizione nel contesto della presente conferenza.

Tutela paesaggistica – il progetto in esame non è soggetto a tutela paesaggistica.

Direzione Mobilità segnala che la progettazione, per quanto concerne le tavole inerenti la mobilità, dovrà essere armonizzata con gli interventi realizzati da Cociv.

Il R.U.P. chiede alla Direzione Mobilità di fornire al progettista le principali indicazioni per la successiva redazione del piano di segnalamento di cantiere che sarà redatto nella successiva fase esecutiva.

Protezione Civile chiede che nell'ambito dell'appalto sia garantita la ricollocazione dell'idrometro da rimuovere in altro attraversamento da concordarsi con gli Uffici.

Il R.U.P. concorda con la richiesta.

Polizia Municipale – 6 Distretto – si riserva di fornire un parere coordinato e condiviso con la Direzione Mobilità e A.M.T. attraverso il confronto con il R.U.P. Anticipa sin d'ora che, qualora dovesse essere riproposto il progetto originario che contemplava in via Borzoli il doppio senso e il senso unico alternato in Via Da Bissone, il parere sarà contrario.



COMUNE DI GENOVA

Settore Spazi Urbani Pubblici – chiede se sono previsti cavidotti nei marciapiedi per utenze future e si riserva comunque di esprimere parere in merito. Il parere sarà concentrato sulla valutazione, nel periodo transitorio in cui la strada sarà chiusa, delle future interferenze con altri possibili cantieri interessanti la sede stradale di via Chiaravagna.

MUNICIPIO VI Ponente chiede chiarimenti sulla parte espropriativa e di occupazioni temporanee e sull'inizio e la durata dei lavori. Chiede la possibilità di avere un supporto da parte del R.U.P. e degli uffici competenti in sede di Commissione municipale al fine dell'espressione del parere di competenza.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue:

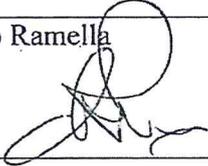
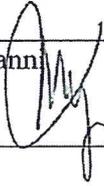
- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).
- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (comunegenova@postemailcertificata.it – conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.
- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque



COMUNE DI GENOVA

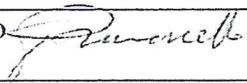
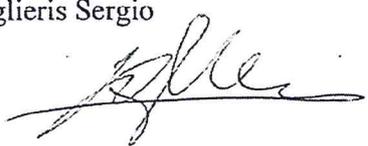
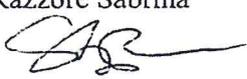
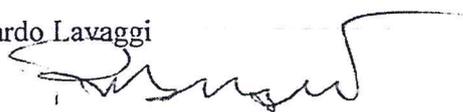
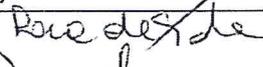
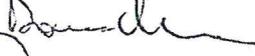
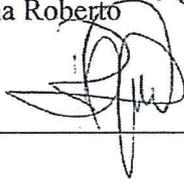
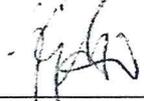
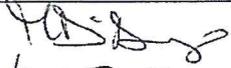
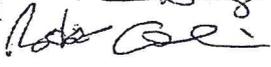
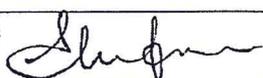
denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 10,40.

REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Difesa del suolo Genova	Agostino Ramella 
AGENZIA DEL DEMANIO	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it	
A.R.P.A.L. arpal@pec.arpal.gov.it	
A.S. L. 3 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA protocollo@pec.asl3.liguria.it	
IRETI S.p.A.	Giuseppe Manni 
Metroweb S.p.A.	
E-Distribuzione S.p.A.	
Telecom Italia S.p.A.	
Cloud Italia S.p.A.	
British Telecom S.p.A.	
A.S.TER.	
A.M.I.U.	Enrica Sciutto 



COMUNE DI GENOVA

A.M.T. Genova S.p.A.	Pierangelo Buranello 
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - Via Albertazzi - Genova	
IRCCS AOU S. MARTINO - IST UOC SERVIZIO 118 L.go Rosanna Benzi 10 - 16132 Genova Info.118genova@hsanmartino.it	Cagliaris Sergio 
COMUNE DI GENOVA	
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti Ufficio Geologico	Razzore Sabrina 
Settore Urbanistica	Domenico Minniti 
Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Riccardo Lavaggi 
Direzione Mobilità	Marco Ferrera 
Direzione Corpo di Polizia Municipale - Protezione Civile	Sara De Mayda  Dario Marchi  Rogna Roberto 
Direzione Corpo di Polizia Municipale - 6° - Distretto Comparto Amministrativo	
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici	Gianluigi Gatti 
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Ufficio Accessibilità	Matteo Parodi  
Direzione Programmazione e Coordinamento progetti Complessi Staff di Area - Ufficio Espropri	Matteo D'Arrigo  Roberto Carlini 
Direzione Ambiente - Acustica	
Direzione Ambiente - Bonifiche	Alessandro Scimone 



COMUNE DI GENOVA

Municipio VI Medio Ponente	Bianchi Mario <i>Bianchi</i> Romeo Massimo <i>Romeo</i>
Il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie	<i>Stefano Pinasco</i>
Il Dirigente Responsabile Settore Urbanistica Arch. De Fornari	<i>De Fornari</i>



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e s.m.

SCHEMA DI SINTESI
Pareri Settori Comunali

Direzione Ambiente U.O.C. Acustica

Nota prot. N. 298281 del 30/08/2017

"...parere favorevole in merito al progetto a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile"

Il Dirigente
Settore Urbanistica
Arch Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.
Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e s.m.

SCHEDA DI SINTESI
Pareri Enti esterni

E-DISTRIBUZIONE

Nota prot. n. 0485637 del 09/08/2017

"... siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.

Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.

Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici".

AMIU

Nota prot. 7614 del 9/8/2017

"...nella tavola di progetto IMP.04 sono stati erroneamente indicati come esistenti i 3 tratti di tubazione che tempo addietro era stato chiesto di poter inserire in fase di lavorazione e che con nostra nota n. 6125 del 27/6/2016, che si allega in copia "All.1", abbiamo chiesto di ridurre da 3 a 1;

- La tubazione esistente è rappresentata dalla tavola as-built, che si allega in copia "All.2", e passa in sub alveo al torrente Chiaravagna, ad una distanza dalla sponda orografica destra di 6,40-7,80 metri ed una profondità da 12,40 a 16,00 metri.*

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto non risultano interferenze con le nostre attuali utenze in sito e nulla osta all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto della CDS, con ulteriore conferma della posa di 1 solo nuovo tubo, come da ns. nota 6125 e con caratteristiche come tavola IMP.04."

A.R.P.A.L.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti | Settore Urbanistica |
Via di Francia, 1 - Matitone, piano 14 | 16149 Genova |
Tel 0105577702/fax 0105577861 | urbanisticadirigente@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Nota prot. n. 24817 del 29/08/2017

"... esaminati gli elaborati del progetto presentato ed in particolare quanto dichiarato, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo nella "Relazione Gestione Materiali" e al Capitolo 4 (Movimento terra) del Capitolato speciale d'appalto, si sottolinea che attualmente la normativa in vigore per il deposito intermedio delle terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare nel sito di produzione per il deposito temporaneo delle terre e rocce qualificate come rifiuti è il Dpr 13 giugno 2017, n. 120 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo - attuazione art. 8 DL 133/2014 - abrogazione Dm 161/2012" entrato in vigore in data 22/08/2017. Infine si sottolinea che qualora si intendesse avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia per la valutazione di eventuali aspetti ambientali connessi all'intervento in oggetto, si manifesta la massima disponibilità a valutare le specifiche problematiche che saranno sottoposte."

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e s.m.

SCHEMA OSSERVAZIONI

Osservazione n. 1
Studio Cinquegrani/Marchini datata 3 ottobre 2017 pervenuta al protocollo generale il 5/10/2017 - PG 341681 presa in carico il 9/10/2017
Per i Condominii di Via Chiaravagna 7 - 9 - 11 - 13
Instano affinché Codesti Spettabili Uffici vogliano considerare e/o valutare il grave pregiudizio (anche in termini di svalutazione economica e/o nocimento d'uso-utilizzabilità degli immobili in oggetto) che le opere in predicato produrrebbero nei confronti dei Condominii suddetti, e ciò in ragione:

- a) Della non piana qualificabilità dei vincoli apposti sulle aree private in menzione negli elaborati grafico-progettuali di riferimento (su cui si chiede chiarimento e/o specificazione in tale sede) stanti:
 - la realizzazione - a raccordo dell'esistente viabilità con la nuova quota del ciglio stradale in progetto - di un marciapiede (di presumibile natura e/o uso pubblico, con ogni conseguenza che ne discende in punto di occupazione, sottrazione e/o usurpazione e/o espropriazione del bene medesimo) sul passaggio (privato) di accesso ai compendi in oggetto;
 - l'inibizione permanente all'utilizzazione della parte della ridetta corte condominiale su cui è prevista la sistemazione dello scivolo carrabile;
 - l'eliminazione di n. 2 posti auto di pertinenza dei Condominii in parola;
 - ciò nonostante, a quanto consta, l'assenza di idonea comunicazione di avvio di procedura espropriativa ex art. 16 D.P.R. 327/2001 in merito;
- b) Del potenziale rischio di allagamento delle aree private suddette in caso di evento alluvionale, causato dalla naturale confluenza di acqua piovana e/o fluviale per il tramite della "rampa" di nuova realizzazione, con eventuali riflessi in termini di pericolo per le auto e/o i passanti che si trovino a percorrere la stessa in tale occorrenza e/o necessità di una idonea e continuativa pulizia degli scoli/grate a margine dello scivolo carrabile ad opera della P.A. (punto su cui ad oggi non constano garanzie e/o impegni da parte del Comune)
- c) Della diminuzione di aerazione e/o luminosità delle bucatore poste al primo piano dei compendi in parola;
- d) Dell'impatto ambientale e paesaggistico dei citati muretti di cemento in progetto sull'intorno, i quali:
 - in aggiunta alla consistente sopraelevazione del manto stradale dell'opera, comporterebbero un'ulteriore diminuzione di ventilazione e/o luminosità dei compendi in menzione;



COMUNE DI GENOVA

- non ultimo creerebbero vere e proprie “zone cieche” in prospicienza degli immobili in predicato e dei relativi accessi alla via pubblica, con forte rischio di degradazione delle stesse e di conseguente *vulnus* al decoro urbano dell’intera zona interessata;
- per tali ragioni potrebbero essere sostituiti con strutture di minor ingombro e/o carico ambientale (ad esempio: ringhiere e/o balaustre).

Osservazione n. 2

Proprietaria dei locali di Via Chiaravagna civ. 23 e 25 r -

- 1) Preso atto che una porzione della proprietà verrà espropriata per l’allargamento del marciapiede lungo la Via Chiaravagna confinante con l’area scoperta pertinenza della proprietà, chiede che l’accesso carrabile a detta area, autorizzato con provvedimento Comune di Genova n. 1036 del 5/9/1979, non essendo indicata la lunghezza nelle tavole di progetto visionate, mantenga comunque una dimensione tale da permettere l’ingresso e il parcheggio indipendente a due automezzi (auto e furgone).
La larghezza attuale dell’accesso da pilastro a muro dell’edificio è di 275 cm.
- 2) La sopraelevazione di oltre un metro della nuova strada rispetto all’attuale, nel tratto prospiciente la proprietà, farà sì che il nuovo piano di calpestio, comprensivo del nuovo marciapiede, supererà la quota dell’attuale muretto di confine sottostante alla cancellata di circa 50 cm. Ciò comporterà una notevole riduzione della vista e dell’illuminazione naturale per le tre bucatore prospicienti l’area scoperta che si troveranno quasi completamente al di sotto del profilo della strada (vedi sezione E-E’ – stato di progetto). Per evitare un’ulteriore penalizzazione chiede che il nuovo muretto di confine tra la proprietà e la via Chiaravagna abbia un’altezza minima (20 cm?). La soprastante cancellata dovrà avere un’altezza tale da raggiungere, insieme al muretto, un’altezza totale di circa 170 cm. Come l’attuale per ragioni di sicurezza/antiintrusione.
Analogo discorso vale per l’altro prospetto dove si trova l’ingresso nel negozio che si troverà davanti una rampa rialzata (vedi sezione C-C’ stato di progetto). Per permettere la veduta quanto meno della parte superiore della porta di ingresso del negozio dalla strada chiede che venga realizzato un parapetto a ringhiera.
- 3) L’area carrabile scoperta, per raccordarsi all’innalzamento della strada, da pressoché piana si trasforma in una rampa. Il necessario conseguente riempimento riduce la bucatra più vicina all’accesso da porta finestra a finestra rendendo quindi impossibile il collegamento pedonale tra esterno e locale interno. Così per accedere dall’area al locale occorrerebbe uscire dal cancello, svoltare l’angolo, scendere la rampa aggirando il parapetto e percorrere il corridoio fino all’ingresso. Per ovviare a ciò chiede che la bucatra più lontana dal cancello venga modificata e trasformata in porta finestra raccordando i circa 30/35 cm di differenza tra le quote esterna ed interna con due scalini da realizzare internamente. Oltre ai lavori edili per ridurre una bucatra e ampliare l’altra sarà necessaria la sostituzione degli attuali serramenti interni ed esterni costituiti attualmente da finestre in alluminio e tapparelle in ferro zincato. Ritene che per la sanità dei locali sia consigliabile fare una intercapedine lungo la porzione di edificio contro cui sarà realizzato l’innalzamento della quota esterna.
- 4) Occorrerà valutare se smontare e modificare il cancello con automazione esistente o sostituirlo con uno nuovo
- 5) Se si riuscirà a conservare le piante rampicanti bisognerà poi rifare la struttura in fili d’acciaio tra ringhiera ed edificio



COMUNE DI GENOVA

6) L'inquilino ELSAT ha chiesto una previsione dei tempi e disagi facendo presente che, nel periodo di impossibilità di utilizzo dell'area di parcheggio avrebbe necessità di un posteggio protetto almeno per il furgone che ha al suo interno attrezzature di valore.

Le osservazioni precedenti evidenziano una serie di penalizzazioni per il locale. La più evidente è la posizione dello stesso oggi su strada di passaggio pedonale e carrabile, con l'esecuzione dei lavori si ritroverà l'accesso con una rampa rialzata davanti che in gran parte lo nasconderà alla vista. Per accedervi occorrerà seguire un percorso obbligato, in un corridoio chiuso di 1,50 m. di Laghezza, sottostante alla strada e al percorso pedonale. Trattandosi di un'attività commerciale chiede se sia possibile prevedere una cartellonistica pubblicitaria permanente, con posizione e caratteristiche da definire.



COMUNE DI GENOVA

*Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica*

CDS 4/17 Conferenza dei servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni dell'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente – e avvio delle procedure comportanti apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

Relazione Urbanistica

Ottobre 2017



COMUNE DI GENOVA

Descrizione intervento

Si tratta della progettazione definitiva dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna nel tratto in corrispondenza del ponte obliquo, costituente lotto funzionale della progettazione complessiva di sistemazione del torrente.

L'intervento era già stato oggetto di procedura di Conferenza di Servizi - CDS 05/2014 - la cui seduta deliberante, svoltasi in data 6 maggio 2014, era stata sospesa in relazione alla nota prot. n. 44745 del 6/5/2014 dell'allora Provincia di Genova, oggi Regione Liguria – Dipartimento del Territorio – Settore Difesa del Suolo, che sosteneva la necessità di svolgere studi idraulici di approfondimento sul Torrente Chiaravagna.

Nel corso del 2016 è stato completato lo studio di carattere idraulico e morfodinamico del Torrente Chiaravagna, successivamente approvato dal Comitato di Bacino nella seduta del 11/7/2016 con parere n. 14/2016.

A seguito di tale approvazione la Regione Liguria Dipartimento del Territorio – Settore Difesa del Suolo di Genova ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del "ponte obliquo" (nota 8/9/2016) con l'indicazione, recepita nella presente progettazione, di elevare l'intradosso del ponte a quota 8,89 m. al fine di consentire il deflusso della portata di piena con periodo di ritorno duecentennale (senza franco) anche a breve termine prima dell'intervento di abbassamento del fondo alveo.

A quanto si evince dalla lettura della Relazione Tecnica Generale le criticità nel tratto studiato sono localizzate tra la passerella di via Leonardi e il ponte di via Giotto, dove la sezione dell'alveo è inadeguata allo smaltimento delle portate duecentennali e raggiunge la larghezza minima.

Il progetto di sistemazione prevede nel tratto in questione un intervento di risagomatura dell'alveo con arretramento dell'argine sinistro e l'abbassamento del fondo alveo (mediamente 1,5 m.) in modo da ampliare la sezione idraulica; relativamente all'esistente ponte stradale di via Chiaravagna è prevista la sua demolizione e successiva ricostruzione, secondo la tipologia ad unica campata, ad una quota d'imposta superiore e con contestuale rettifica dell'allineamento delle spalle con le sponde a monte e a valle del ponte.

La sezione stradale trasversale è stata ampliata al fine di adeguarla al D.M. n. 5/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" per strade di *categoria E* urbane di quartiere con passaggio di bus.

Per realizzare l'intervento è prevista la demolizione della porzione di muro esistente in sponda destra lato monte e dei resti di un piccolo fabbricato in sponda sinistra.

A completamento dell'intervento è prevista la realizzazione di un'ideale protezione della soletta di fondazione e delle spalle dall'erosione superficiale provocata dallo scorrimento delle acque e dal fenomeno di scalzamento della stessa con una sistemazione del fondo alveo in massi naturali. La protezione verrà realizzata con una scogliera cementata di massi naturali estesa su tutta la superficie della platea e verso monte per circa 1 metro oltre la spalla destra.



COMUNE DI GENOVA

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno anche porzioni di proprietà di terzi per le quali è previsto l'esproprio, l'occupazione temporanea o l'imposizione di servitù.

Dalla lettura della documentazione progettuale si evince che tali aree sono così individuate:

- al Catasto Terreni:

Sezione 3, Foglio 56 mappale n. 402;

Sezione 3, Foglio 72 mappale n. 120;

Sezione 3, Foglio 72 mappale n. 24.

- al Catasto Fabbricati:

Sezione SEP Foglio 56 mappale n. 402 sub. 1-2-3-4-5-6

Sezione BOR Foglio 72 mappale 57 legato al mappale n. 22 sub. 38

Sezione BOR Foglio 72 mappale n. 22 sub. 38

Sezione BOR Foglio 72 mappale n. 25 sub. 4

Sezione BOR Foglio 72 mappale n. 25 sub. 5 legato al mappale n. 24

Disciplina urbanistica

L'area di intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s. m. i..

Il PUC vigente comprende l'alveo del torrente Chiaravagna e il Ponte Obliquo nella rete idrografica compresa all'interno dell'ambito assoggettato, ai sensi dell'art. 25 delle Norme Generali, alla seguente **norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna**: *“L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti. A interventi ultimati l'area è assimilata alla rete idrografica.”*

Si richiamano inoltre i contenuti dell'art. 13, comma 5 lettera d), delle Norme Generali del Piano che ammette, in tutti gli ambiti, la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Conclusioni

Ferma restando la compatibilità di quanto a progetto con la disciplina urbanistica di riferimento, si evidenzia che l'approvazione dell'intervento nell'ambito della conferenza dei servizi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e pertanto, al fine di poter perfezionare le espropriazioni previste, è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul P.U.C. ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 “Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità”.

A tal fine la **norma speciale n. 38 – Via Chiaravagna** viene così modificata:

“L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che



COMUNE DI GENOVA

non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti. A interventi ultimati l'area è assimilata alla rete idrografica.”

Al fine di conseguire l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna il Piano recepisce il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni dell'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 4/2017) in data.....

L'esecuzione di tali lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 3, Foglio 56 mappale n. 402 e alla Sezione 3, Foglio 72 mappali 24 e 120 e censiti al Catasto Fabbricati alla Sezione SEP Foglio 56 mappale n. 402 sub. 1-2-3-4-5-6 e alla Sezione BOR Foglio 72 mappale 57 legato al mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 22 sub. 38, mappale n. 25 sub. 4 e mappale n. 25 sub. 5 legato al mappale n. 24.

Ad obiettivo conseguito le aree sono assimilate ai rispettivi ambiti di riferimento.

La sopra richiamata modifica alla Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Trattandosi di modifica del Piano Urbanistico Comunale finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

4

OGGETTO CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del **Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente** e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui all'art. 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m.

RELAZIONE DI SINTESI
Pareri Settori Comunali

Direzione Ambiente U.O.C. Acustica - Nota prot. N. 298281 del 30/08/2017

"...parere favorevole in merito al progetto a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile"

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti – Ufficio Geologico - Nota prot. n.314142 del 14/09/17

Ha espresso parere favorevole subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, rappresentando che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le prescrizioni poste.

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 316506 del 18/09/2017

Ha espresso assenso a quanto progettato vincolando tale assenso al recepimento delle sotto elencate condizioni:

- il percorso pedonale tracciato a raso, lungo la traversa a monte del civico 5 di via Chiaravagna, presenta pendenza pari al 10% e lunghezza non adeguata a tale inclinazione, si richiede pertanto l'abbassamento della pendenza del tratto o la realizzazione di un ripiano orizzontale così come previsto dal D.M. 236/89 al punto 8.1.11;
- l'indicazione tramite segnali podotattili della scala, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale prima del nuovo ponte, necessita di un'integrazione in sommità riportante un codice di pericolo valicabile ed alla base con un codice di attenzione/servizio.

Per ciò non ancora espressamente definito nell'attuale fase progettuale e che sarà oggetto di approfondimento in fase di redazione degli elaborati esecutivi, come ad esempio, la tipologia dei parapetti, la scelta delle pavimentazioni e quant'altro non ancora espressamente indicato, si rimanda al disposto del D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96.

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - Nota prot. n. 324381 del 25/09/2017

Ha espresso assenso al progetto presentato evidenziando quanto segue:

- dal punto di vista delle interferenze, presenti e future, con i sottoservizi stradali, si ritiene utile che venga chiaramente indicato, nella Determinazione di approvazione del progetto definitivo, che al termine dei lavori la strada in corrispondenza dell'attraversamento del corso d'acqua non potrà essere oggetto di rotture di suolo pubblico in quanto il manto stradale sarà realizzato direttamente sopra la struttura dell'impalcato e parimenti il marciapiede lato valle;
- si dovrà indicare che gli unici sottoservizi ammessi in attraversamento aereo del corso d'acqua saranno quelli che verranno alloggiati nelle apposite condutture posate su mensole esterne nello spessore del ponte;



COMUNE DI GENOVA

- durante la fase di cantiere qualsiasi lavoro di posa di nuove reti o modifica di quelle esistenti nei due tratti di via Chiaravagna non interessati dai lavori dovranno essere autorizzati solo se compatibili con il maggiore impegno stradale dovuto al doppio senso cui i tratti in questione saranno assoggettati;
- chiede che venga trasmesso al Settore Spazi Urbani Pubblici il progetto esecutivo non appena disponibile.

Direzione Mobilità – Settore Regolazione – Nota prot. 323804 del 22/09/2017

Parere favorevole alle seguenti condizioni:

- riguardo i cantieri stradali l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento. In tale piano occorrerà indicare anche la ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

L'elaborato grafico relativo alla viabilità facente parte del progetto definitivo non rappresenta l'attuale assetto viabilistico di contorno alle aree di cantiere pertanto dovrà essere aggiornato ed inserito nel progetto esecutivo insieme al Piano di Segnalamento Temporaneo di Cantiere;

- dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 L.R. 12/1998;
- l'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità;
- in caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'AMIU;
- in caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti a trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L. dovrà essere informata con nota scritta l'A.M.T.;
- nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata e autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso;
- la segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M.10/07/2002.
- dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali (DCC 120/2006);
- eventuali depositi di inerti (sabbia, pietrisco) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla viabilità pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane;

Considerazioni inerenti le opere e regime

- 1) La modifica alle livellette stradali e la necessità di garantire l'accesso pedonale ai varchi esistenti obbliga l'interruzione dell'unico percorso pedonale protetto di via Chiaravagna. La soluzione individuata a progetto non si ritiene accettabile in quanto obbligherebbe i pedoni a transitare su un tortuoso percorso pedonale, tutto su proprietà privata e in parte insistente sulla corsia di transito dei veicoli. Si suggeriscono tre alternative (elencate nel parere e schematizzate nelle tavole ad esso allegate) da scegliere sulla base di più puntuali verifiche da parte del progettista ed eventualmente su indicazione del RUP;
- 2) Si chiede di verificare la possibilità di organizzare la sede stradale in conformità al D.M. 6792/2001 prevedendo il dispositivo di ritenuta sul lato della carreggiata e non in luogo del parapetto. Si rammenta comunque che ai sensi del medesimo D.M. (cap. 4.1.1.) sulle strade di tipo E e F non è previsto il dispositivo di ritenuta tra marciapiede e carreggiata;



COMUNE DI GENOVA

- 3) Sulla tavola Arc. 09 è stato erroneamente indicato un codice loges sulla banchina in prossimità dello sbarco della scala di collegamento con piazza Apro시오. Andrà arretrato per evitare che i pedoni sostino sulla banchina in adiacenza della carreggiata.
- 4) Le livellette stradali dovranno essere raccordate in conformità al D.M. 6792/2001. Sarà pertanto da verificare se il raccordo verticale vada a interessare l'estradosso della soletta del ponte.

Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Municipale – nota prot. 328575 del 27/9/2017 - Parere favorevole con condizioni:

- si richiede di includere, in fase di progettazione esecutiva, le lavorazioni e i relativi oneri necessari allo spostamento e riposizionamento della “stazione di rilevamento piene torrentizie e allarmamento della popolazione” di proprietà della C.A. e gestita dal Settore Protezione Civile attualmente posizionata sulla pila centrale del ponte Obliquo. Per una migliore funzionalità di monitoraggio delle condizioni in alveo si richiede altresì che la stazione di rilevamento sia dotata, ex novo in aggiunta alla strumentazione esistente, di una webcam. Il riposizionamento di detta stazione sarà da concordare con il Settore Protezione Civile;
- nei casi di allerta meteo gialla, arancione, rossa siano adottati tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa vigente;
- in fase di progettazione esecutiva sia prodotto e sottoposto al parere dello scrivente Ufficio un “piano di evacuazione e messa in sicurezza ai fini del rischio idraulico” per il cantiere (come da indicazioni contenute nel parere stesso Punti 1, 2, 3 e 4);
- si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso;
- in caso di evento in corso è necessario verificare la situazione nell'area di cantiere e, se ritenuto opportuno, provvedere all'evacuazione verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone;
- è opportuno disporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro;
- per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento, sia in fase di evento in corso.



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2017/298281

Genova, 30.08.2017

Oggetto: CDS 04/2017 - Conferenza dei servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del "ponte obliquo" – Municipio VI Medio Ponente , e avvio delle procedure comportanti opposizione al vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 - comma 2 della legge 241/30

Pratica n° 134/2017 (da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Settore Urbanistica

Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento **a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.**

**Per Il Dirigente
Ing. Mario Merello**

**Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili**

documento firmato digitalmente

MAT 30.8.17
GM 30.8



Azi Di Mauro

18/09/2017

FB

Prot. 3141/22

Genova, 14/09/2017

Settore Pianificazione Urbanistica



OGGETTO: C.d.S. 04/17 Conferenza dei Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna ed affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

- SEDUTA REFERENTE 06/09/17

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- l'intervento di sistemazione del T. Chiaravagna in corrispondenza del Ponte Obliquo prevede il rifacimento della struttura di attraversamento esistente con un nuovo ponte a campata unica, la rettifica delle spalle del ponte stesso e l'approfondimento dell'alveo. Rispetto al progetto presentato in conferenza dei Servizi n 5/2014, nella presente progettazione sono state recepite le prescrizioni di cui alla nota del 08/09/2016 del Settore Difesa del Suolo della Regione Liguria: ciò ha comportato l'adeguamento planimetrico del tracciato con elevazione dell'intradosso del ponte a quota 8.98 m s.l.m. (0.70 m in più rispetto all'esistente) e il conseguente raccordo del piano stradale interessato di via Chiaravagna, sia verso monte sia verso valle, alla viabilità esistente ed agli edifici limitrofi.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata)

- in riferimento al P.d.B. T. Chiaravagna approvato con DCR n 31 del 29/09/1998 e s.m.i. (ultima modifica DGR.111/17) l'area ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**) della carta della Suscettività al dissesto; inoltre ricade in Fascia A e nella fascia di riassetto fluviale della Carta delle Fasce di Inondabilità: l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano di Bacino previa acquisizione del Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque – sede Genova

- l'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23

La pratica risulta corredata tra l'altro della seguente documentazione:

- Relazione tecnica generale (Arc. 10) a firma degli Ingg. F. Cananzi e M. Schiaffino del gennaio 2017

- Elaborati grafici (Arc. 01.....09) a firma degli Ingg. F. Cananzi, M. Schiaffino, L. Piermatteo, del 01/2017

- Relazione geologica sulle indagini geognostiche (Geol. 01) conforme al D.M. 14/01/08 a firma del Dott. Geol. M. Angiolini del gennaio 2014 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l, e contenente la documentazione cartografica, il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica dei terreni ricavati dalle indagini eseguite

(sondaggi, sismica e prove di laboratorio), le valutazioni di natura sismica sulla categoria di appartenenza del suolo di fondazione, le prescrizioni esecutive circa le modalità d'intervento

- Relazione tecnica interferenze con i fabbricati (Arch. 11) a firma degli Ingg. F. Cananzi e M. Schiaffino del Gennaio 2017 che sintetizza le modalità operative per risolvere le interferenze dell'intervento sui manufatti a contorno nonché le prescrizioni da seguire prima dell'inizio lavori (verifica dello stato di consistenza dei fabbricati posti nelle immediate vicinanze) e durante i lavori (monitoraggio dei fabbricati).

- Relazione tecnica e calcolo impalcato (St. 07) – Relazione tecnica e calcolo paratie (St. 08) – Relazione tecnica e calcolo spalla ponte (St. 09) a firma degli Ingg. F. Cananzi e M. Schiaffino e L. Piermatteo del gennaio 2014 che descrivono le modalità operative per l'esecuzione degli interventi e contenenti i calcoli delle opere strutturali

La documentazione così pervenuta risulta rispondente a quanto richiesto dalle norme geologiche

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) venga previsto nel bando di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei lavori che l'appaltatore, prima dell'inizio lavori provveda ad una accurata verifica dello stato di consistenza dei fabbricati limitrofi in sponda destra e sinistra e durante i lavori al "monitoraggio dei fabbricati" come indicato nella "relazione tecnica sulle interferenze" del gennaio 2017 e nella relazione "norme tecniche" del gennaio 2014: dei risultati dovrà trovarsi riscontro nella documentazione di fine lavori;

2) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;

3) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

4) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

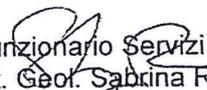
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

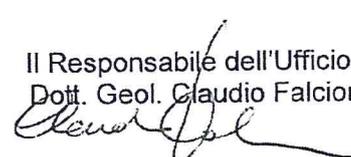
- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate,

nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Si fa presente inoltre che qualora i pali inclinati previsti in sponda sinistra vadano ad innestarsi sotto proprietà diverse dalla committenza risulta opportuno acquisire un idoneo titolo autorizzativo per l'impianto di dette opere.


Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore


Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2014/cds/par_def/CDS1545ponteobliquo



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 316506

Genova, 18/09/2017

Spett.le
Settore Urbanistica

c.a. Arch. Ferdinando De Fornari
sede

Oggetto: Sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna e affluenti: adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte obliquo (Codice GULP 12373) ai sensi del D.lgs. 12.4.2006 n° 163 (codice dei contratti pubblici) e del D.P.R. 5.10.2010 n° 207 e s.m. e i.- C.d.S. 4/2017.

Esaminati gli elaborati progettuali presentati nella Seduta Referente del 06 settembre 2017, relativi alle opere di cui all'oggetto, lo scrivente Ufficio esprime il proprio assenso a quanto progettato, vincolando tale assenso al recepimento delle sotto elencate condizioni:

- il percorso pedonale tracciato a raso, lungo la traversa a monte del civico 5 di via Chiaravagna, presenta pendenza pari al 10% e lunghezza non adeguata a tale inclinazione, si richiede pertanto l'abbassamento della pendenza del tratto o la realizzazione di un ripiano orizzontale così come previsto dal D.M. 236/89 al punto 8.1.11;
- l'indicazione tramite segnali podotattili della scala, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale prima del nuovo ponte, necessita di un'integrazione in sommità riportante un codice di pericolo valicabile ed alla base con un codice di attenzione/servizio.

Per ciò non ancora espressamente definito nell'attuale fase progettuale e che sarà oggetto di approfondimento in fase di redazione degli elaborati esecutivi, come ad esempio, la tipologia dei parapetti, la scelta delle pavimentazioni e quant'altro non ancora espressamente indicato, si rimanda al disposto del D.M. 236/89 e D.P.R.503/96.

L'Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti Saluti.

Il Tecnico
Geom. Matteo Barodi

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Lidia Cane

Il Direttore
Dott. Marco Pasini



COMUNE DI GENOVA

Sig.ra Cadenasso
25/09/2017 FB

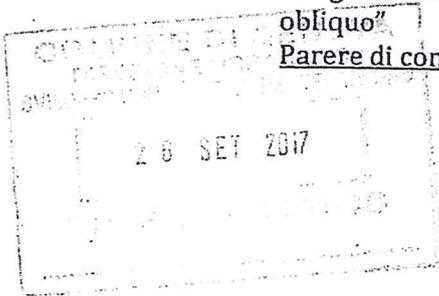
244 / B6

Prot. n° 324381
In data 25/09/17

OGGETTO : CDS 04/2017

Adeguamento sezioni d'alveo del T. Chiaravagna in corrispondenza del "ponte obliquo"

Parere di competenza



Alla Direzione Urbanistica,
S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
c.a.: Sig.ra Cadenasso
SEDE

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto ed alle varie comunicazioni intercorse, si rassegna qui di seguito il parere di assenso al progetto presentato, evidenziando quanto segue:

- il progetto interessa nello specifico la comunale Via Chiaravagna, della quale mantiene inalterato il tracciato pur demolendo e ricostruendo il cosiddetto "ponte obliquo"
- i raccordi al ponte, innalzato per garantire il transito della massima portata di piena prevista, sono previsti su spazi stradali limitrofi tutti pubblici
- pertanto, lo scrivente non ha nulla da obiettare quanto alla modifica solo altimetrica del tracciato viario comunale
- viceversa, dal punto di vista delle interferenze, presenti e future, con i sottoservizi stradali, si ritiene utile che venga chiaramente indicato, nella Determinazione di approvazione del progetto definitivo, che al termine dei lavori la strada in corrispondenza dell'attraversamento del corso d'acqua non potrà essere oggetto di rotture di suolo pubblico in quanto il manto stradale sarà realizzato direttamente sopra la struttura dell'impalcato e parimenti il marciapiede lato valle
- si dovrà indicare altresì, per futura memoria, che gli unici sottoservizi ammessi in attraversamento aereo del corso d'acqua saranno quelli che verranno alloggiati nelle apposite condutture posate su mensole esterne nello spessore del ponte
- quanto alla fase di cantiere, la cui durata prevista è di circa un anno, qualsiasi lavoro di posa di nuove reti o modifica di quelle esistenti nei due tratti di Via Chiaravagna non interessati dai lavori dovranno evidentemente essere autorizzati solo se compatibili con il maggiore impegno stradale dovuto al doppio senso cui i tratti in questione saranno assoggettati
- si chiede infine che venga trasmesso allo scrivente il progetto esecutivo non appena disponibile

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\CDS 04_2017 PONTE OBLIQUO\PARERE.DOC

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipali – Settore Spazi Urbani Pubblici |
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | 16149 Genova |
Tel 0105573371 – E-Mail: spaziurbanipubblici@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA

Genova,

22 SET. 2017

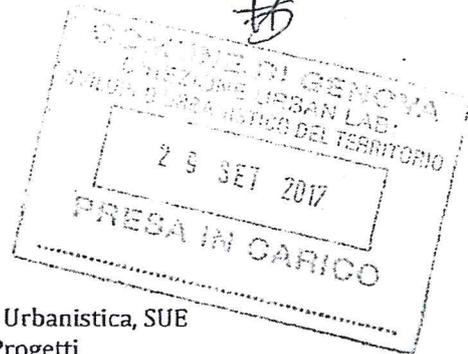
PG 2017/323804 CM/BF/gc/gm
Fascicolo 2017/
Risposta a nota prot. 274890 del 4/8/2017
Allegati: citati nel testo

ATTI
RVP
PROGETTISTA

Aut. Di M. M.

29 09 2017

FB



Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: CDS 04/2017 - Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

ASPETTI INERENTI I CANTIERI STRADALI

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nello specifico si comunica che l'elaborato grafico relativo alla viabilità facente parte del progetto definitivo non rappresenta l'attuale assetto viabilistico di contorno alle aree di cantiere in quanto, di recente, sono stati realizzati e aperti al transito alcuni nuovi segmenti stradali che consentono di adottare migliori e meno impattanti modifiche temporanee alla viabilità per l'attivazione della cantierizzazione in oggetto.

Il succitato elaborato grafico aggiornato deve essere inserito nel progetto esecutivo insieme al Piano di Segnalamento Temporaneo di Cantiere.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità - Settore Regolazione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consta gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

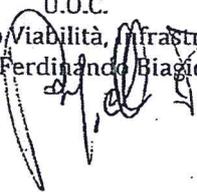
CONSIDERAZIONI INERENTI LE OPERE A REGIME

- 1) La modifica alle livellette stradali e la necessità di garantire l'accesso pedonale ai varchi esistenti, obbliga l'interruzione dell'unico percorso pedonale protetto di via Chiaravagna. La soluzione individuata a progetto non si ritiene accettabile in quanto obbligherebbe i pedoni a transitare su un tortuoso percorso pedonale, tutto su proprietà privata ed in parte insistente sulla corsia di transito dei veicoli.
Si suggeriscono tre alternative possibili (schematizzate sulle tavole allegate) da scegliere sulla base di più puntuali verifiche da parte del progettista ed eventualmente su indicazione del R.U.P.

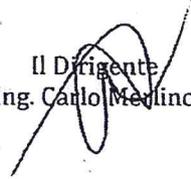
- Ipotesi 1: Spostamento del nuovo marciapiede sul lato opposto del ponte obliquo debitamente raccordato con attraversamenti pedonali ai marciapiedi esistenti. A fronte dell'introduzione di due nuovi attraversamenti sul percorso pedonale verrebbe servita la scala di collegamento con piazza Aprosio.
 - Ipotesi 2: Realizzazione di un ulteriore marciapiede rialzato sul lato nord nella viabilità privata della larghezza minima di metri 1,20 abbassato in prossimità dei passi carrabili e raccordato al marciapiede già a progetto sul lato sud. In questo caso verrebbero eliminati i parcheggi privati delimitati da segnaletica gialla sul distacco privato e sarebbe necessario arretrare e spostare la sbarra di accesso al piazzale condominiale. Permetterebbe comunque la tortuosità del percorso pedonale tale da indurre i pedoni ad abbandonarlo per proseguire sulla carreggiata di via Chiaravagna con evidenti problemi di sicurezza.
 - Ipotesi 3: Prolungamento del marciapiede per una larghezza di metri 1,20 in affianco a quello esistente delimitato da muretto. Questa soluzione comporterebbe lo spostamento verso fiume della carreggiata ma garantirebbe il percorso meno oneroso per i pedoni che rimarrebbe analogo all'attuale.
- ./.
- 2) Si chiede di verificare la possibilità di organizzare la sede stradale in conformità al cap. 4.1.1 del D.M. 6792/2001 prevedendo il dispositivo di ritenuta sul lato della carreggiata e non in luogo del parapetto. Si rammento comunque che ai sensi del medesimo cap. 4.1.1 sulle strade di tipo E ed F non è previsto il dispositivo di ritenuta tra marciapiede e carreggiata.
 - 3) Sulla tavola Arc. 09 è stato erroneamente indicato un codice Loges sulla banchina in prossimità dello sbarco della scala di collegamento con piazza Aprosio. Andrà arretrato per evitare che i pedoni sostino sulla banchina in adiacenza alla carreggiata.
 - 4) Le livellette stradali dovranno essere raccordate in conformità ai paragrafi 5.3.2, 5.3.3 e 5.3.4 del D.M. 6792/2001. Sarà pertanto da verificare se il raccordo verticale vada ad interessare l'estradosso della soletta del ponte.

Distinti saluti.

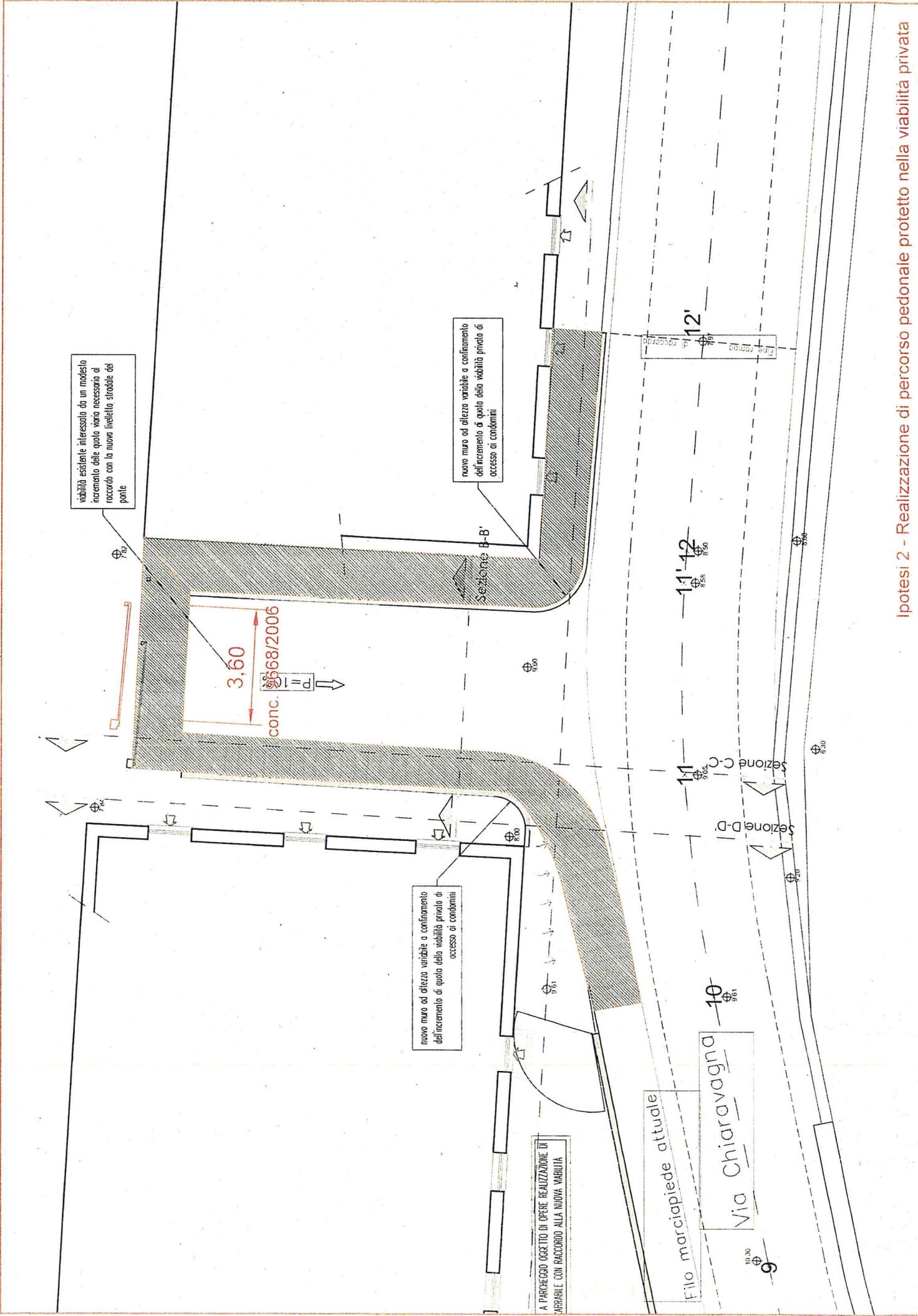
U.O.C.
 Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
 Geom. Ferdinando Biagiotti



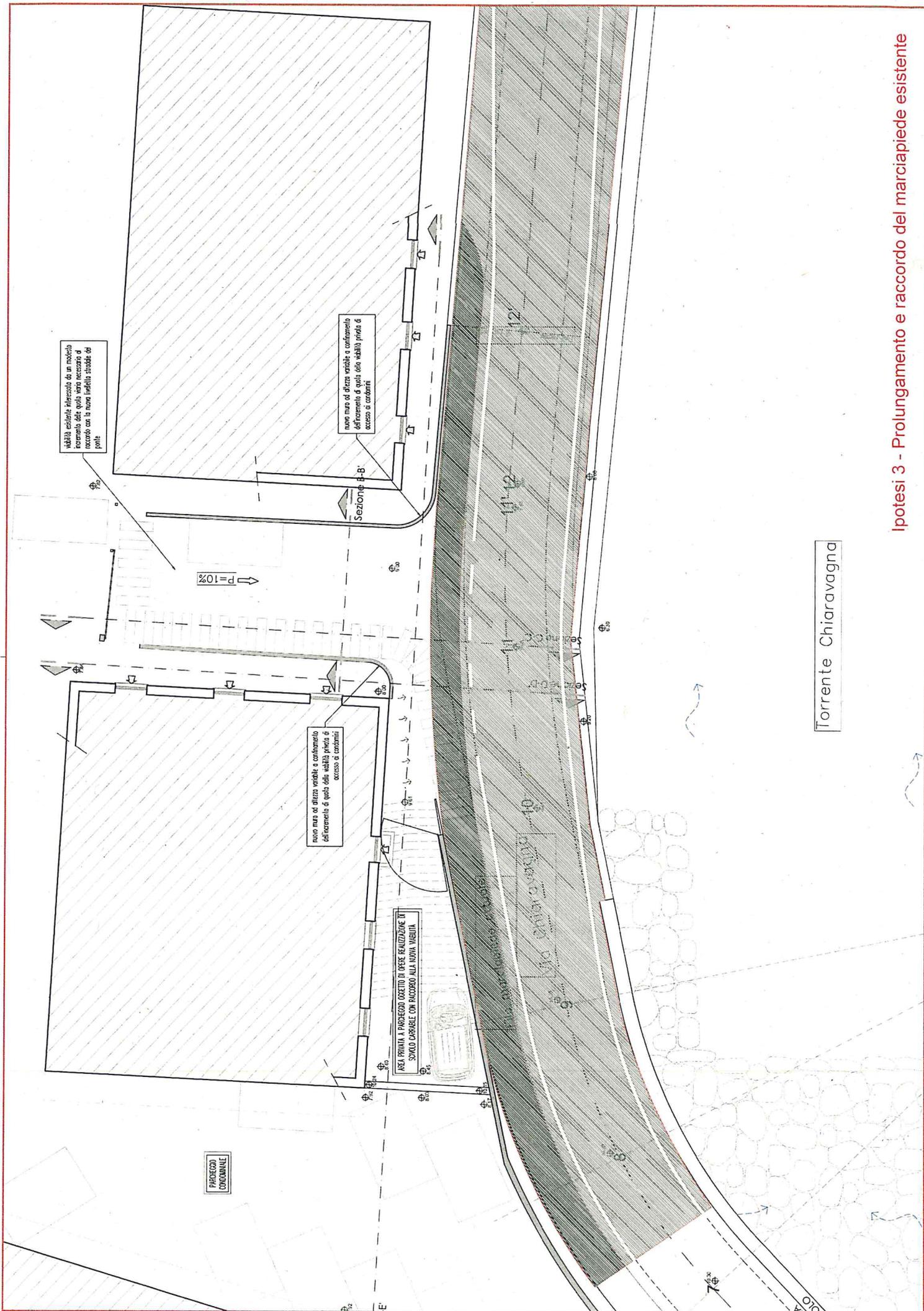
Il Dirigente
 Ing. Carlo Merlini



P:\Conferenze di Servizi\2017-04-PonteObliquo-Chiaravagna.doc



Ipotesi 2 - Realizzazione di percorso pedonale protetto nella viabilità privata



Torrente Chiaravagna

Ipotesi 3 - Prolungamento e raccordo del marciapiede esistente



COMUNE DI GENOVA

1771
1119

Del Di Manno
28 09 2017

[Handwritten signature]

Addi 27 SET. 2017
Prot. n. 328575

Direzione Urbanistica. S.U.E.
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
S E D E

OGGETTO: Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo - Municipio VI Medio Ponente.

Conferenza dei Servizi decisoria - ex art. 14 c. 2 L.241/1990 - Prima riunione del 06/09/2017.

RIF: Nota prot. n. 274890 del 04/08/2017 - Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti Settore Urbanistica.

Si evidenzia che l'area in cui ricade l'intervento in oggetto è all'interno della Fascia A (Pericolosità idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno $T = 50$ anni) così come definita dal Piano di Bacino Stralcio del torrente Chiaravagna, approvato con DCR n.31 del 29/09/1998, ultima modifica D.G.R. n.111 del 13/02/2017.

L'intervento prevede la sistemazione idraulica del tratto di torrente Chiaravagna per l'evento di piena con portata al colmo corrispondente al periodo di ritorno $T = 200$ anni, nel tratto compreso fra la passerella pedonale di via Leonardi e il ponte di via Giotto. Le opere previste sono:

- la demolizione del ponte di via Chiaravagna ("Ponte Obliquo") e sua ricostruzione secondo la tipologia ad un'unica campata con arretramento delle spalle a filo delle sponde a monte e a valle del ponte stesso;
- nel tratto in questione, la risagomatura dell'alveo, con arretramento dell'argine sinistro e l'abbassamento del fondo alveo, con conseguente ampliamento della sezione idraulica;
- demolizione di porzione di muro esistente in sponda destra lato monte e dei resti di un piccolo fabbricato in sponda sinistra;
- protezione della soletta di fondazione e delle spalle dall'erosione superficiale con una sistemazione del fondo alveo in massi naturali.

Si evidenzia che Regione Liguria Dipartimento del Territorio - Settore Difesa del Suolo di Genova ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del Ponte Obliquo (nota del 08/09/2016), con indicazioni che risultano recepite nel progetto definitivo in oggetto.

Si rileva che sulla pila centrale del ponte "obliquo" è posizionata una stazione di rilevamento piene torrentizie ed allarmamento della popolazione di proprietà della Civica Amministrazione e gestita dal Settore Protezione Civile (vd. nota Settore Protezione Civile prot.n.286877 del 19/09/2013 citata nella relazione generale del progetto definitivo) composta da:

- sensore idrometrico
- sirena acustica di allarme
- lampeggiante visivo di allarme
- pannello fotovoltaico
- quadri elettrici

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale |
Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | protezionecivile@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- sbraccio in ferro zincato staffato sulla parte sommitale della pila, supporto per sensore idrometrico
- palo in ferro zincato staffato sulla parte sommitale della pila, supporto per gli altri apparati

Nella relazione generale del progetto definitivo è fatto esplicito riferimento a detta strumentazione

Con riferimento a quanto sopra esposto lo scrivente settore esprime

PARERE FAVOREVOLE

alle seguenti condizioni:

- per quanto attiene la **stazione di rilevamento** piene torrentizie ed allarmamento sopraccitata, si chiede di includere, in fase di progettazione esecutiva, le lavorazioni e relativi oneri necessari allo spostamento e riposizionamento della stazione di rilevamento sopra menzionata (come già riportato nella nota Settore Protezione Civile prot.n.286877 del 19/09/2013 citata nella relazione generale del progetto definitivo). Per una migliore funzionalità di monitoraggio delle condizioni in alveo, ai fini di Protezione Civile, si richiede altresì che la stazione di rilevamento sia dotata, ex-novo in aggiunta alla strumentazione esistente, di una webcam. Il riposizionamento di detta stazione sarà da concordare con il Settore Protezione Civile, contattando i seguenti referenti tecnici:

- Ing. Irene Marras, tel. 010 5577132 , email imarras@comune.genova.it
- Ing. Dario Marchi, tel. 010 5573455, email dmarchi@comune.genova.it

Qualora ritenuto utile la stazione di rilevamento potrà essere utilizzata anche per finalità di sicurezza di cantiere in fase di esecuzione lavori, prendendo sempre accordi preventivi con il Settore Protezione Civile.

- **in caso di Allerta Meteo – Idrologica GIALLA, ARANCIONE e ROSSA, prima dell’orario di vigenza dell’Allerta siano sospesi i lavori in alveo, spostati e messi in sicurezza i mezzi d’opera e i materiali eventualmente presenti in alveo, con particolare osservanza delle condizioni stabilite dal decreto di autorizzazione idraulica (come da vigente Piano Comunale di Emergenza);**
- **in caso di Allerta Meteo-Idrologica ROSSA, prima dell’orario di vigenza dell’Allerta siano sospesi i lavori di cantiere anche al di fuori dell’alveo;**
- **In fase di progettazione esecutiva sia prodotto e sottoposto al parere dello scrivente ufficio un “Piano di evacuazione e messa in sicurezza ai fini del rischio idraulico” per il cantiere;**
Tale Piano deve individuare:

1) IN FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL’ALLERTA)

Procedure operative (ovvero il cosa fare e cosa approntare) da attivarsi in caso di:

- allerta GIALLA
- allerta ARANCIONE
- allerta ROSSA

indicando la figura del responsabile della messa in atto del piano di evacuazione e/o messa in sicurezza nonché i singoli operatori addetti alle varie attività previste nel piano.



COMUNE DI GENOVA

2) IN FASE DI EVENTO IN CORSO

Procedure operative e modalità di evacuazione del personale verso il luogo idraulicamente sicuro, indicando chi metterà in atto le singole attività previste.

3) Planimetria dell'area, con indicata la stima del numero massimo di personale potenzialmente presente e il percorso verso il luogo idraulicamente sicuro. Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore all'altezza del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

4) Deve essere individuato e indicato un addetto alla sicurezza, ai sensi del "Piano di evacuazione e messa in sicurezza ai fini del rischio idraulico" di cui sopra, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza. Il sopra menzionato addetto alla sicurezza e i responsabili dell'attività dovranno prestare la corretta attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto, in particolare nei casi di dichiarazione di una Allerta Meteo emanata dal Sistema Regionale di Protezione Civile.

Si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso.

In caso di evento in corso, oltre a controllare la situazione meteo tramite i mezzi di informazione, è necessario verificare, con le dovute cautele, la situazione nell'area di cantiere e, se ritenuto opportuno, provvedere all'evacuazione verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone.

E' opportuno disporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro.

Per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema a soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento, sia in fase di evento in corso.

Rimanendo a diposizione per quant'altro possa occorrere, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico

Ing. Dario MARCHI

Il Dirigente

Dott.ssa Francesca BELLENZIER

F. Belle



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO VI – GENOVA MEDIO PONENTE

19 Settembre 2017

Argomento n. XXXIX

Deliberazione n. 16

OGGETTO: ESPRESSIONE DI PARERE, AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE, SUL "PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHE' DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/01"

L'anno duemiladiciassette, addì diciannove del mese di settembre in Genova, nei locali siti in Viale Narisano 14, alle ore 16,00 si è riunito il Consiglio del Municipio in seduta ordinaria di prima convocazione come da nota n. 313263 del 14.09.2017 ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 16,15 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:

PRESENTI: il Presidente BIANCHI Mario e i Consiglieri: CAMPI Roberto, CARE' Antonio, CELANO Ottavio, COSTANZO Bartolomeo, DE SIMONE Gabriele, FERRARA Roberto, GENOVESE Gavino, LA MANTIA Francesca, LAPOLLA Teresa, MONTAUTI Mauro, PENCO Vanessa, PILLONI Valter, PINNA Marco Agostino, POERIO Arcangelo, REPETTO Paolo, ROMEO Massimo, SCIBETTA Roberto, SPANO' Angelo, VALLI Enrico, VIARI Andrea, ZUNINO Carla Vittoria

in numero di ventidue

ASSENTI: CENTOFANTI Maria Luisa, PARODI Danilo, TASSARA Sara
in numero di tre

ASSENTI GIUSTIFICATI i Consiglieri: PARODI Danilo, TASSARA Sara
in numero di due

ASSISTE LA SEGRETARIA: TERENCE Rosanna (F.S.A. – Responsabile Segreteria OO.II).
PARTECIPANO: CHA Pierpaolo (Segretario Generale Municipio VI Medio Ponente), MASTINU Daniela (I.S.A.), Assessore all'Ambiente Matteo Campora, Progettista Depuratore di Cornigliano e Rappresentanti di Città Metropolitana e IREN.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori i Consiglieri: COSTANZO Bartolomeo (Movimento 5 Stelle), PINNA Marco Agostino e Viari Andrea (Partito Democratico)

DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO:

ORA	ARGOMENTO	ENTRATA	USCITA	N.RO PRESENTI
16.25	XXXVIII	CENTOFANTI Maria Luisa	=	23
17.00	XL	=	CELANO Ottavio	22
18.40	XLI	=	COSTANZO Bartolomeo	21
18.30	XLI	=	REPETTO Paolo	20

Alle ore 16,50 si sospende la seduta del Consiglio (Arg. XL) in attesa della trattazione del 2° punto all'o.d.g. previsto per le ore 17.30. I lavori del Consiglio riprendono alle ore 17,30. Alle ore 18.56 si sospende il Consiglio per interventi del pubblico (Arg. XLII). La seduta di Consiglio riprende alle ore 19.08 per la votazione dell'Arg. XLI. Alle ore 19,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

- 16** ESPRESSIONE DI PARERE, AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE, SUL "PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHE' DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/01"

Il Presidente Mario Bianchi;

Visti gli art. 59 e 60 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 06.02.2007;

Considerato che la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti in data 07.08.2017 con nota n. 276261, presa in carico dalla Segreteria OO.II. in data 08.08.2017, ha chiesto, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale, parere al Municipio sul "Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte obliquo e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. n. 327/01";

Visto il lavoro preistruttorio svolto dalla II Commissione Municipale Permanente riunitasi in data 11.09.2017 con la presenza del Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie, Ing. Stefano Pinasco e tecnici AMT e AMIU;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 11.09.2017 dalla suddetta Commissione;

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 230 del 17.06.2015 con il quale è stato conferito al Dott. Pierpaolo Cha l'incarico di Segretario Generale del Municipio VI Medio Ponente;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio VI Medio Ponente;

Invita il Consiglio ad esprimersi in merito;

Esauriti gli interventi

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE mediante votazione eseguita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori che evidenzia:

Consiglieri presenti:	23
voti favorevoli:	23
voti contrari:	0
astenuiti:	0

ALL'UNANIMITA' DELIBERA DI ESPRIMERE

PARERE FAVOREVOLE in merito al "Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte obliquo e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché' dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. n. 327/01".

Il Presidente, per motivi di urgenza, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 134 - comma IV - del Decreto Legislativo n.267/2000. Il Consiglio, mediante votazione palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati all'unanimità approva

IL PRESIDENTE
Mario Bianchi


DM

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 26.09.2017 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007

**E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 16 DEL 19.09.2017
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE, AVENTE AD
OGGETTO:**

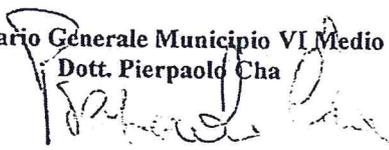
**"ESPRESSIONE DI PARERE, AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL
DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE, SUL "PROGETTO DEFINITIVO
DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E
AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE
OBLIQUO E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHE' DICHIARAZIONE DI
PUBBLICA UTILITA' ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/01"**

**PARERE TECNICO DEL SEGRETARIO GENERALE
DEL MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE**

*art. 49, comma 1 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)
art. 54, comma 1 Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale*

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

**Il Segretario Generale Municipio VI Medio Ponente
Dott. Pierpaolo Cha**



Genova, 19.09.2017



COMUNE DI GENOVA

CDS 04/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del **Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente** e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 – comma 2 - della legge 241/90.

ELENCO ELABORATI

Arc 01A	Planimetria generale ponte obliquo (attuale)
Arc 01B	Profilo e sezioni tipo (attuale)
Arc 02A	Planimetria generale ponte obliquo (progetto)
Arc 02B	Profilo e sezioni tipo (progetto)
Arc 03	Planimetria generale ponte obliquo opere in alveo (progetto)
Arc 04A	Planimetria generale ponte obliquo (raffronto)
Arc 04B	Profilo e sezioni tipo (raffronto)
Arc 05	Inquadramento urbanistico (estratti cartografici)
Arc 06	Sovrapposizione su mappa catastale
	Piano parcellare
Arc 07	Documentazione fotografica
Arc 08	Planimetria smaltimento acque meteoriche
Arc 09	Planimetria abbattimento delle barriere percettive per i disabili visivi segnaletica dedicata "CODICI LOGES"
St.01	Pianta delle Fondazioni, Sezione longitudinale e trasversale
St.02	Pianta, Sezione longitudinale e trasversale, disposizione appoggi.
St.03	Carpenterie e Armatura Spalla SX (Piante, Sezioni e Part. Costr.)
St.04	Carpenterie e Armatura Spalla DX (Piante, Sezioni e Part. Costr.)
St.05	Carpenteria e Particolari Costruttivi Impalcato in Acciaio
St.06	Sezione longitudinale, trasversale e Part. Costrutt. Soletta impalcato
Idr 01	Planimetria generale di rilievo stato di fatto
Idr 02	Planimetria generale sezioni idrauliche rilevate
Idr 03	Sezione idrauliche attuali
Idr 04	Sezione idrauliche di progetto
Idr 05	Sezioni idrauliche di raffronto
Idr 06	Profilo longitudinale
Imp 01	Planimetria interferenze sottoservizi esistenti (gas - acqua)
Imp 02	Planimetria interferenze sottoservizi esistenti (fognatura - ENEL)
Imp.03	Relazione tecnica interferenze
Imp 04	Planimetria interferenze sottoservizi esistenti (tubazione AMIU)
Viab 01	Planimetria generale viabilità provvisoria
Sic.01	Piano di sicurezza e coordinamento
Sic.02	Diaframma di gantt
Sic.03	Planimetria di cantiere
Arc.10	Relazione tecnica generale
Arc.11	Relazione tecnica interferenze con i fabbricati
Idr.07	Relazione tecnica idraulica
St.07	Relazione tecnica e di calcolo impalcato del ponte



COMUNE DI GENOVA

St.08	Relazione tecnica e di calcolo paratie
St.09	Relazione tecnica e di calcolo spalla del ponte
St.10	Piano di manutenzione dell'opera
Cont.01	Computo metrico estimativo
Cont.02	Elenco prezzi
Cont.03	Quadro incidenza manodopera
Cont.04	Stima costi della sicurezza
Cont.05	Giustificazione dei prezzi
Cont.06	Stima costi assistenza ai sottoservizi
Cont.07	Capitolato speciale d'appalto: norme tecniche
Cont.010	Quadro economico dei lavori
Geol.01	Relazione tecnica geologica



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI

UFFICIO PROCEDURE ESPROPRIATIVE ED ACQUISIZIONI



Adeguamento idraulico del Torrente Chiaravagna in corrispondenza del ponte obliquo di Via Chiaravagna

ELENCO DITTE CATASTALI

Genova, li **11 AGO 2017**

GLI ISTRUTTORI
Servizi Tecnici

Geom. Roberto Carlini

Geom. Matteo D'Arrigo

IL RESPONSABILE
Ufficio Procedure Espropriative
ed Acquisizioni

Geom. Paolo Arvigo

IL DIRETTORE
Programmazione e Coordinamento
progetti Complessi

Arch. G.B. Poggi

Partita	Rif. alla mappa				N.C.E. TERRENI						N.C.E. URBANO						Interessate (mq)		
	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno	Qualità o ubicazione	Superficie			Reddito			Piano	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale (€)	Esproprio	Occupazione	Servitu
						ha	a	ca	Dom.	Agr.									
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	3	56	402		ENTE URBANO		1		40								3		2
2561	SEP	56	402	1	V. CHIARAVAGNA 19							1	A/4	5	3,5 vani	271,14			
2561	SEP	56	402	2	V. CHIARAVAGNA 29R							T	C/2	4	39 mq	195,38			
2561	SEP	56	402	3	V. CHIARAVAGNA 19							T	C/2	3	50 mq	214,33			
2561	SEP	56	402	4	V. CHIARAVAGNA 19							1	A/4	5	4,5 vani	348,61			
2561	SEP	56	402	5	V. CHIARAVAGNA 19							2	A/4	5	7,5 vani	581,01			
2561	56	56	402	6	V. CHIARAVAGNA 19							3	A/4	5	6,5 vani	503,55			
2561	SEP	56	402	2	VIA CHIARAVAGNA n. 29R							T	C/2	4	39 mq	195,38			39

Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	N.C.TERRENI						N.C.E. URBANO					Superfici Interessate (mq)			Note
	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	ca	Dom.	Agr.	Reddito	Piano	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale (€)	Esproprio	Occupazione	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
2561	SEP	56	402	3	VIA CHIARAVAGNA n. 31R							T	C/2	3	50 mq	214,33				
	3	72	120		ENTE URBANO		1	00									9	59	33	
	BOR	72	22	38	VIA CHIARAVAGNA n. 13/38							S1-T	A/4	4	6 vani	387,34				
		57																		
	3	72	24		ENTE URBANO			65									6	56	128,5	
	BOR	72	25	5	V. CHIARAVAGNA 25R							T	A/4	3	4 vani	216,91				
			24																	
	BOR	72	25	4	V. CHIARAVAGNA 23							T	C/1	13	17 mq	1.004,41				



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI

UFFICIO PROCEDURE ESPROPRIATIVE ED ACQUISIZIONI

Adeguamento idraulico del Torrente Chiaravagna in corrispondenza del ponte obliquo di Via Chiaravagna

PIANO PARCELLARE

Genova, li 11 AGO. 2017

GLI ISTRUTTORI

Servizi Tecnici

Geom. Roberto Carlini

Geom. Matteo D'Arrigo

IL RESPONSABILE

Ufficio Procedure Espropriative
ed Acquisizioni

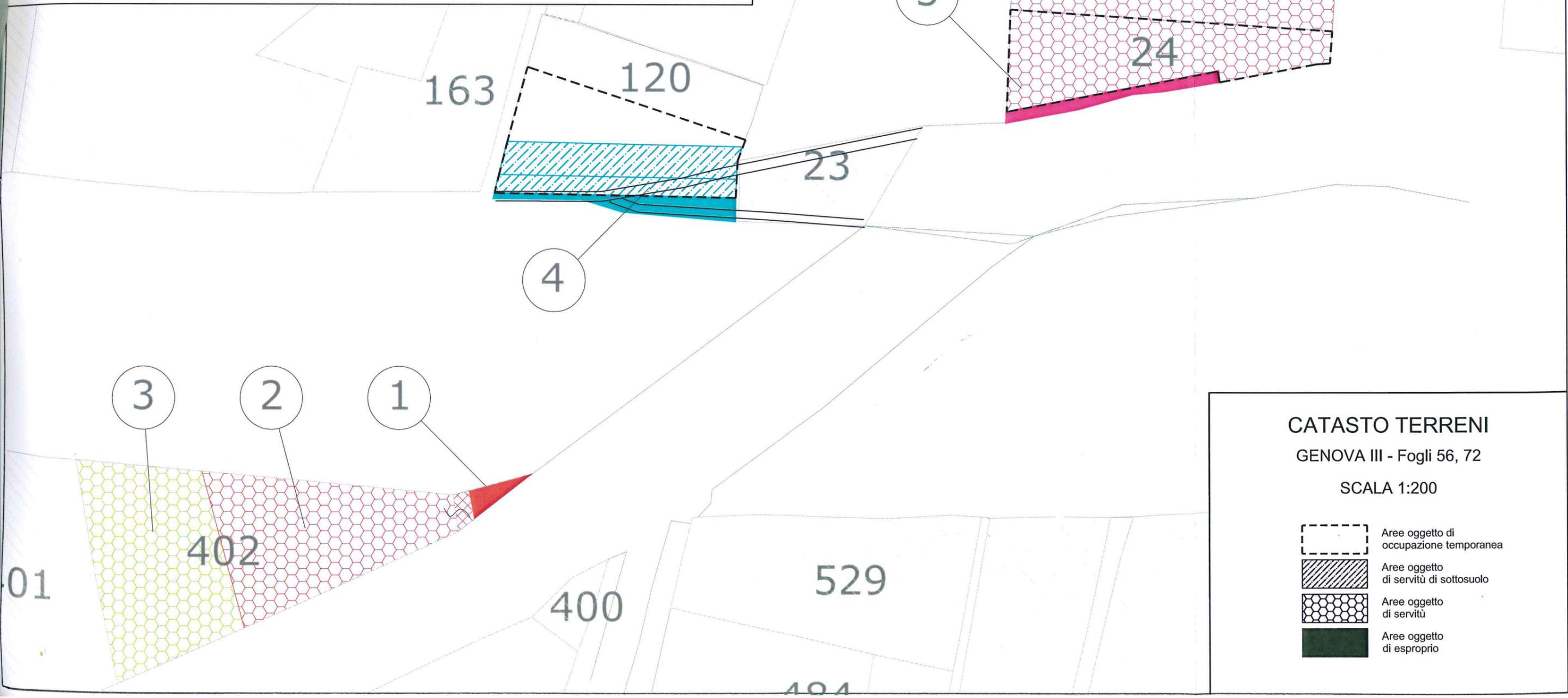
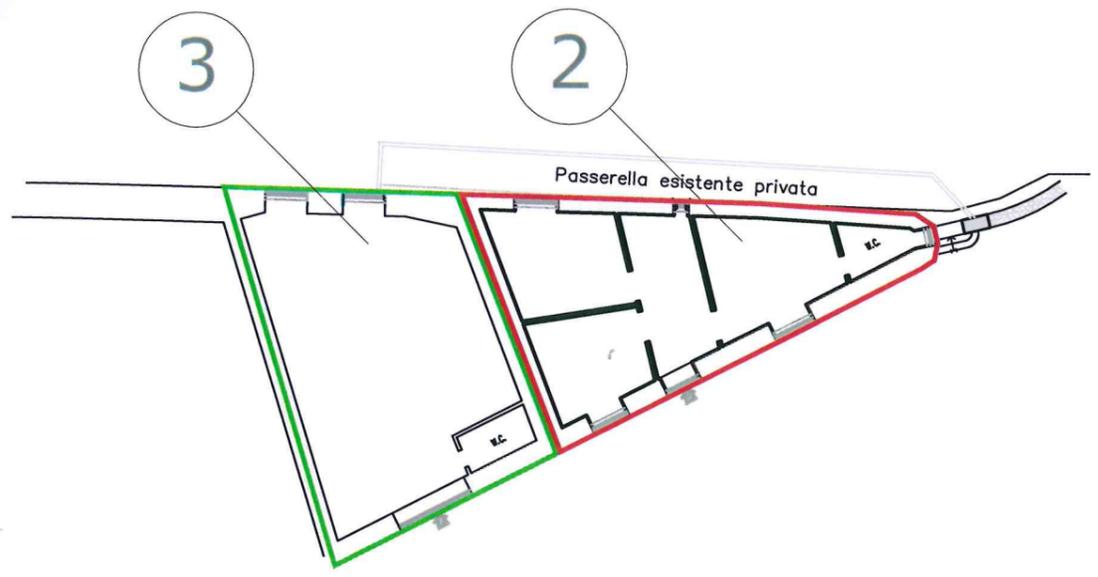
Geom. Paolo Arvigo

IL DIRETTORE

Programmazione e Coordinamento
Progetti Complessi

Arch. G.B. Poggi

STRALCIO PIANO TERRA



CATASTO TERRENI

GENOVA III - Fogli 56, 72

SCALA 1:200

-  Aree oggetto di occupazione temporanea
-  Aree oggetto di servitù di sottosuolo
-  Aree oggetto di servitù
-  Aree oggetto di esproprio



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2018-DL-36 DEL 31/01/2018 AD OGGETTO:
Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza di Servizi in
modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei
lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti,
adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo –
Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti
apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché
dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.
327/01 (CDS 04/2017)**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

09/02/2018

Il Direttore
Direzione Infrastrutture e Difesa
Suolo
Ing. Stefano Pinasco

Il Direttore
Direzione Urbanistica
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-36 DEL 31/01/2018	

OGGETTO: Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo – Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 (CDS 04/2017)

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2018	1.000.000	75754	Cod.op. 34171.39. 3	
	150.315,76	77003	2018	4793
	18.456,36	77003	2018	4250
	3681,63	77003	2018	654

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
 le poste contabili relative al presente provvedimento sono inserite nei documenti previsionali programmatici in fase di approvazione

Genova, 09/02/2018

Il Direttore
 Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo
 Ing. Stefano Pinasco

Il Direttore Direzione Urbanistica
 Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2018-DL-36 DEL 31/01/2018 AD OGGETTO:
Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza di Servizi in
modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei
lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti,
adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo –
Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti
apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché
dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.
327/01 (CDS 04/2017)**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267
si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente
provvedimento.

21/02/2018

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2018-DL-36 DEL 31/01/2018 AD OGGETTO:
Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza di Servizi in
modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo dei
lavori di sistemazione idraulica del Torrente Chiaravagna e affluenti,
adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo –
Municipio VI Medio Ponente e avvio delle procedure comportanti
apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché
dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.
327/01 (CDS 04/2017)**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Si rinvia ai successivi atti.

21/02/2018

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott. Giovanni Librici]